

**COMUNE DI PORTOMAGGIORE**

*Provincia di Ferrara*

***PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE***

***SULLA PROPOSTA DI***

***BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023***

***E DOCUMENTI ALLEGATI***

***L'ORGANO DI REVISIONE***

***(Revisore Unico)***

***Rebecchi Rag. Lorena***

## L'ORGANO DI REVISIONE

**Verbale n. 28/2020 del 11 novembre 2020**

### **PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di **Bilancio di previsione 2021-2023**, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che il **termine per l'approvazione** del *Bilancio di previsione* triennale per gli enti locali di cui all'art.151 del Tuel, è per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 107 del D.L. 17/03/2020, n. 18 convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, così come modificato dall'art. 106, comma 3-bis, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e, successivamente dall'art. 54, comma 1, D.L. 14 agosto 2020, n. 104 differito **al 31 gennaio 2021**;

**presenta**

- l'allegata relazione quale parere sulla proposta di **Bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023**, del Comune di Portomaggiore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

**Mirandola, 11 novembre 2020**

**IL REVISORE UNICO**  
*Rag. Lorena Rebecchi*  
(firmato in digitale)

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	13
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	13
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	15
2. Previsioni di cassa.....	16
3. Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	18
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	19
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	20
6. La nota integrativa .....	21
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	22
7. Verifica della coerenza interna .....	22
8. Verifica della coerenza esterna .....	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023 .....	25
A) ENTRATE .....	25
Entrate da fiscalità locale .....	25
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	27
Proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni.....	27
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	28
Proventi dei beni dell'ente .....	29
Proventi dei servizi pubblici .....	30
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	32
Spese di personale.....	32
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001) .....	33
Spese per acquisto beni e servizi.....	33
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	34
Fondo di riserva di competenza .....	38
Fondi per spese potenziali.....	38
Fondo di riserva di cassa .....	39
ORGANISMI PARTECIPATI .....	40
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	41
INDEBITAMENTO.....	41
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	44
CONCLUSIONI.....	47

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta **Lorena Rag. Rebecchi**, in qualità di **Revisore Unico** del **Comune di Portomaggiore** nominata con *Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 26/09/2018*, notificata in data 02/10/2018, Prot. 11926,

### *premess*

che l'ente deve redigere il **Bilancio di previsione** rispettando il **Titolo II** del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

### *ha ricevuto*

in data **02.11.2020** anticipato in veste di Proposta di deliberazione a mezzo posta elettronica ordinaria lo schema del **Bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023**, successivamente approvato dalla **Giunta comunale** in data **03.11.2020 con delibera n. 82**, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati rispettivamente:

**nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:**

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del *Fondo pluriennale vincolato* (FPV) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del *Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità* per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (*ndr: per l'Ente non sussiste la fattispecie*);
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;
- i prospetti allegato a/1, a/2 e a/3 Elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto
- la **Nota Integrativa** redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

**nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; **con la stessa deliberazione** i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, che nel caso in esame per il Comune di Portomaggiore è contenuta nel **Documento Unico di Programmazione 2021-2023**, approvato dalla **Giunta comunale** in data **03.11.2020 con delibera n. 79**, come previsto dal principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- **rilevato che le previsioni di bilancio sono state elaborate dall'Ente, stante che non è ancora stata approvata dal Parlamento la Legge di Bilancio 2021**, tenendo conto di quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", di quanto previsto dalle Leggi di Bilancio degli esercizi finanziari precedenti per le disposizioni ancora valide per gli esercizi 2021-2023 e di quanto previsto dai diversi provvedimenti adottati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica nel corso del 2020 (DL 18/2020, dl 34/2020 e DL 104/2020 così come convertiti in legge).

□ **necessari per l'espressione del parere:**

- il Documento Unico Di Programmazione (**DUP**) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta comunale con delibera n. 79 del 03.11.2020;
- la delibera di Giunta Comunale n.78 del 27 ottobre 2020 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008 (*nrd: per l'ente non sussiste la fattispecie*) ;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008 (nrd: i cui valori sono indicati nella nota integrativa);
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010 (nrd: i cui valori sono indicati nella nota integrativa);

**evidenziato**

- che il vigente *Regolamento di contabilità* del Comune di Portomaggiore, approvato con *Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27.02.2018* è **in linea** con le disposizioni dettate dall'armonizzazione;

**visto**

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal *Responsabile del servizio finanziario Dr. Riccardo Natali*, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data **29.10.2020** in merito alla veridicità delle

previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di previsione 2021-2023;

**ha effettuato**

le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 31 luglio 2020 **ha provveduto**, con *Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 23/07/2020*, avente ad oggetto: " *Verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D. Lgs n. 267/2000 e variazione di assestamento generale al bilancio finanziario di previsione 2020-2022 ex art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 - quinto provvedimento di variazione e variazione programma triennale opere pubbliche 2020-2022*" alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio e **ha approvato** la variazione di assestamento generale anno 2020.

la Giunta Comunale, stante la proroga della scadenza del DUP 2021-2023 al 30 settembre 2020 ai sensi dell'art. 107 comma 6 del D.L. 18/2020, così come modificato dalla legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, che stante la situazione emergenziale conseguente alla diffusione del virus COVID-19 e soprattutto il ridotto spazio di tempo intercorrente tra la scadenza del 30.09.2020 per la presentazione del DUP al Consiglio Comunale e il termine del 15.11.2020 per la presentazione dell'eventuale Nota di aggiornamento al DUP, ha ritenuto opportuno non approvare entro il 30 settembre lo schema di DUP 2021-2023 da presentare al Consiglio Comunale, ma provvedere in tal senso entro il 15 novembre in sede di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2021-2023;

la Giunta Comunale con delibera n. 79 del 03.11.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione 2021-2023

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

Ai fini di una più completa ricostruzione dell'andamento della gestione dell'Ente negli esercizi antecedenti al periodo oggetto della presente Relazione appare opportuno riepilogare i seguenti fatti occorsi:

- Il **Rendiconto della gestione 2016** evidenziava un disavanzo di **Euro 6.653.242,87**, comprensivo della quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui ancora da ripianare, pari ad **Euro 1.214.931,63**, ed interveniva in un momento di forte criticità per l'Ente per le ragioni già esplicitate dal precedente Revisore Unico in sede di rendiconto 2016.
- A seguito della definizione del disavanzo in sede di **Rendiconto della gestione 2016** e rilevato che, nonostante i provvedimenti adottati, l'Ente **non era in grado** fronteggiare lo squilibrio finanziario accumulato con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento vigente previsti dall'art.188 del TUEL, con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.34 in data 19.09.2017** è stato approvato il ricorso alla "**Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale**" ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

- Con **Deliberazione del Consiglio Comunale n.53 in data 11.12.2017**, dichiarata immediatamente eseguibile, **è stato approvato**, il *Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti avente per oggetto le misure da adottare in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il **periodo 2017-2026**, successivamente inviato in data 15.12.2017 con nota prot.n.13677 alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Emilia-Romagna e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale, unitamente agli annessi allegati.
- Con l'approvazione della **Legge 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018)**, tra le varie disposizioni ivi previste, il Parlamento ha approvato le disposizioni contenute **all'art.1, commi 848 e 849**, che qui si intendono integralmente richiamate.
- Con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 10.1.2018**, immediatamente eseguibile, si approvava di richiedere, ai sensi dell'art.1, co. 849 della Legge 27 dicembre 2017, n.205, alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Emilia-Romagna e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale - la possibilità di rimodulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato in precedenza con *Deliberazione del Consiglio Comunale n.53 dell'11.12.2017*, dichiarata immediatamente eseguibile, tenendo conto delle disposizioni previste dall'art.1, co. 848 della LEGGE 27 dicembre 2017, n.205 a fronte di quanto rilevato nella Relazione sulla verifica amministrativo-contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza, trasmessa con nota Prot.n. 188523 del 18.10.2017 e nella deliberazione n.100/2016/PRSP adottata dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna nella adunanza del 25 ottobre 2016.
- A seguito dell'analisi svolta dal *Settore Finanze* dell'Ente sulle operazioni effettuate in sede di riaccertamento ordinario 2016 e di rendiconto consuntivo 2016 in ossequio alle segnalazioni del Servizio Ispettivo di Finanza Pubblica e della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna relative a residui risalenti ad esercizi antecedenti al 2015, la **Giunta comunale con Delibera n.18 del 16.02.2018** ha accertato un **maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui** di complessivi **€ 3.238.890,53** da ripianare a decorrere dal 01 gennaio 2018 in quote costanti entro l'esercizio 2044.
- Con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22/02/2018**, a seguito della determinazione del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art.1 co. 848 citato, è stata approvato il **Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - rimodulato**, redatto in base alle linee guida della Corte dei conti, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio-finanziario per tutto il periodo 2017-2023.
- Con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 27/02/2018** è stato approvato il Bilancio di previsione 2018-2020 nell'ambito del quale si è previsto l'iscrizione delle quote di recupero del disavanzo di amministrazione soggetto al piano di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis del TUEL e del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (Delibera GC 18/2018) oltre le quote del ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui 2015;
- Con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 30/04/2018** è stato approvato il *Rendiconto per l'esercizio 2017* che ha dato atto di un disavanzo di amministrazione pari a **Euro 4.912.579,30** che all'01.01.2018 risulta così composto:

Descrizione	Importo al 01.01.2018	
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE - di cui:</b>	<b>€. 4.912.579,30</b>	
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 (al 31.12.2017) da ripianare a carico del bilancio in quote annue costanti pari a Euro 41.894,19 (fino al 2044)		€ 1.131.143,25
Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario – art. 1 co. 848 l. 205/2017 – deliberazione GC n. 18/2018 (al 01.01.2018) da ripianare dal 2018 in quote annue costanti pari a Euro 119.958,91 (fino al 2044)		€. 3.238.890,53
Disavanzo di gestione oggetto piano di riequilibrio fin. pluriennale rimodulato ex art. 243 bis Tuel da recuperare (delibera Consiglio comunale n. 3/2018)		€. 231.922,17
Disavanzo da debiti fuori bilancio riconosciuti da ripianare (delibera CC n. 3/2018)		€. 310.623,35

rilevando un maggior recupero di disavanzo soggetto a Piano di riequilibrio rispetto alle quote previste nel piano di euro 1.049.350,52.

- Con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 29/04/2019** è stato approvato *Rendiconto per l'esercizio 2018* che ha dato atto di un disavanzo di amministrazione pari a **Euro 3.928.684,95** che al 31.12.2018 risulta così composto:

Descrizione	Importo al 31.12.2018	
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE - di cui:</b>	<b>€. 3.928.684,95</b>	
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 (al 31.12.2018) da ripianare a carico del bilancio in quote annue costanti pari a Euro 41.894,19 (fino al 2044)		€ 1.089.249,06
Maggior disavanzo da riaccertamento straordinario – art. 1 co. 848 l. 205/2017 – deliberazione GC n. 18/2018 (al 31.12..2018) da ripianare in quote annue costanti pari a Euro 119.958,91 (fino al 2044)		€. 2.839.435,89
Disavanzo di gestione oggetto piano di riequilibrio fin. pluriennale rimodulato ex art. 243 bis Tuel da recuperare (delibera Consiglio comunale n. 3/2018)		€. 0,00
Disavanzo da debiti fuori bilancio riconosciuti da ripianare (delibera CC n. 3/2018)		€. 0,00

- in data 09.12.2019, a seguito del procedimento istruttorio condotto ai sensi dell'art. 243 quater del TUEL, la **Corte dei Conti – Sez. Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con deliberazione n. 85/2019**, "approva il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Portomaggiore ai fini del riequilibrio con le segnalate prescrizioni", che si limitano alle seguenti raccomandazioni: "andranno innanzitutto adeguatamente potenziati i meccanismi di controllo interno per verificare la regolarità della gestione, evitando accuratamente il ripetersi di situazioni di criticità finanziaria oggetto della procedura conclusasi con la approvazione del Piano";

- ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 243-quater, comma 6 del d.lgs. 267/2000, L'Organo di revisione economico finanziaria, in data 08.01.2020, prot.n. 331, ha trasmesso all'Ente la **"Relazione Organo di Revisione Economico-Finanziaria sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi"**, poi trasmessa dall'Ente a Ministero dell'Interno e Corte dei Conti, in cui si sono riportati i risultati conseguiti dall'Ente negli esercizi 2017 e 2018 e anche alcuni importanti risultati della gestione 2019 desunti dalla situazione di pre-consuntivo;
- a fronte della suddetta Relazione, la **Corte dei Conti – Sez. Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con *deliberazione n. 10/2020*** trasmessa allo scrivente a mezzo applicativo ConTE e acquisita al protocollo dell'Ente in data 07.02.2020, prot.n. 1795, **"ad esito del controllo eseguito ai sensi dell'art. 243 quater, comma 6, TUEL, ritiene realizzato il riequilibrio finanziario oggetto del piano pluriennale e, di conseguenza, reputa conclusa la relativa procedura."**
- che, a seguito delle disposizione di cui al DM 2 aprile 2015, all'art. 1 co. 848 della Legge 205/2017, alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e dell'art. 39 bis del DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2019, n. 162, così come convertito in Legge 28/2/2020 n. 8, il disavanzo accertato con in sede di rendiconto 2019 pari ad euro 5.453.523,58 risulta così composto al 31.12.2019:

➤

Descrizione	Importo
<b>DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2019, così composto (A+B+C):</b>	€ 5.453.523,58
A) DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 (AL 31.12.2019) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 1.047.354,87
B) MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO EX ART. 1 CO.848 L.205/17 (AL 31.12.2019) DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 2.719.476,98
C) DISAVANZO DA MAGGIOR ACCANTONAMENTO FAL EX ART. 39 TER DL 162/2019, CONVERTITO IN LEGGE 28/2/2020 n. 8	€ 1.686.691,73

ed è oggetto di ripiano così come da:

delibera di Consiglio comunale n. 22 in data 17/06/2015;

delibera di Consiglio comunale n.3 in data 22/02/2018;

deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28.04.2020 e n. 26 del 23.07.2020 in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 39 bis del DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2019, n. 162, così come convertito in Legge 28/2/2020 n. 8;

Nella relazione dell'organo di revisione, formulata dal sottoscritto Revisore Unico, con **verbale n.6 in data 07.04.2020**, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, si è rilevato che nel corso del 2019:

- a) non ci sono state irregolarità e ritardi nell'esecuzione sia di adempimenti tributari (invio modelli dichiarativi nei termini di legge) sia di adempimenti a vario titolo richiesti dalle normative incombenti sugli enti locali;
- b) non ci sono stati ritardi nella produzione e completezza della documentazione a supporto delle verifiche periodiche;

Si è, pertanto, preso favorevolmente atto che:

- l'Ente ha continuato nel corso del 2019 la **profonda attività di revisione** del proprio **Servizio Finanze**, consolidatasi nella struttura attuale, così come da Determinazione organizzativa del Dirigente Settore Finanze n. 221 del 18.06.2019
- l'Ente ha continuato nel corso del 2019 le **iniziative, intraprese dal 2017, finalizzate al riequilibrio della gestione** che come già riportato in premessa hanno portato ad accertare in sede di **Rendiconto 2018**, approvato con delibera di CC n. 16 del 29.04.2019, un disavanzo di amministrazione pari ad **Euro 3.928.684,95** e quindi di dare atto che **al 31.12.2018 si è recuperato completamente il disavanzo di amministrazione di gestione oggetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale rimodulato ex art. 243 bis TUEL** ed inoltre registrato un **maggior recupero** per l'anno 2018 del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ex art. 1 co. 848 del TUEL di **euro 279.495,73**;
- A fronte di tale risultato l'Ente in sede di Salvaguardia equilibri e Variazione di assestamento generale del Bilancio 2019 ha adeguato le previsioni di bilancio relative alle quote annuali previste nel triennio per il recupero del disavanzo, basate in precedenza sulle previsioni del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale - rimodulato, allineandole alle quote previste per il recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 (euro 41.894,19 fino al 2044) e del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario ex art. 1 co. 848 L. 205/2017 (euro 119.958,91 fino al 2044) per complessivi euro 161.853,10 per ogni anno fino al 2044, ma non ha modificato l'impostazione della programmazione economico finanziaria così come desumibile dagli strumenti di programmazione approvati prima del conseguimento del suddetto risultato (Piano di riequilibrio pluriennale rimodulato, DUP 2019-2021 e Bilancio di previsione finanziario 2019-2021) che è rimasta orientata ad una gestione prudente delle risorse senza espansione della spesa corrente e prevedendo l'utilizzo delle maggiori risorse correnti, liberatesi a seguito del recupero del disavanzo ex art. 243 bis, per il finanziamento della spesa in conto capitale;
- A conferma dell'efficacia delle misure poste in essere dall'Ente per sanare la situazione di criticità amministrativo-finanziaria emersa nel 2017, si evidenzia che anche la gestione 2019, in continuità con la gestione 2018 ha confermato l'importante processo di cambiamento organizzativo, gestionale e finanziario dell'Ente stesso, e a comprova si rileva che:
  - **al 31.12.2019 si è accertato fondo di cassa pari ad euro 4.981.331,87** (di cui euro 3.244.350,70 di cassa vincolata costituita principalmente da risorse trasferite dal Ministero dell'Interno pari a euro 3.232.572,56 quale contributo per realizzazione di opere pubbliche ai sensi dell'art. 1 co. 853 della Legge 205/2017) **e conseguito un miglioramento dell'indicatore annuale dei tempi di pagamento dei fornitori di 88,77 gg rispetto all'anno 2018. L'indicatore annuale dei tempi di pagamento dei fornitori 2019 è risultato pari a - 9 gg**
  - anche nell'anno 2019 è proseguita l'importante attività di monitoraggio e gestione dei residui sia in termini di misure per il recupero e l'incasso dei residui attivi e degli accertamenti di competenza, sia in termini di ricognizione dei debiti dell'ente e di pianificazione dei pagamenti in funzione della disponibilità di cassa. Tali attività hanno determinato:
    - **Una sostanziale costanza di definizione dei residui attivi finali 2019 rispetto ai residui attivi iniziali: euro 5.632.545,32** di residui finali rispetto ai 5.227.163,93 di residui attivi iniziali. (La differenza è determinata principalmente da un aumento dei residui attivi del Titolo IV di euro 516.427,91 relativi a contributi per investimenti assegnati)
    - **Una sostanziale costanza di definizione dei residui passivi finali**

**2019 rispetto ai residui passivi iniziali: euro 2.795.552**, di residui finali rispetto ai 3.155.145,29 di residui passivi iniziali. (La differenza è determinata principalmente da una diminuzione dei residui passivi del Titolo I di euro 278.350,77 relativi a minori residui per trasferimenti all'Unione dei Comuni Valli e Delizie)

Il Revisore, inoltre, come esplicitato nella "**Relazione Organo di Revisione Economico-Finanziaria sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi**" ha verificato che l'Ente ha adottato importanti misure di potenziamento delle proprie procedure e dei propri strumenti di controllo interni, così come successivamente richiesto dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nell'ambito delle prescrizioni della delibera n. 85/2019.

Tali misure di potenziamento hanno riguardato diversi aspetti della gestione contabile e amministrativa dell'Ente, al fine di ridurre il rischio che possano ripetersi di nuove situazioni di criticità finanziaria e amministrativa come occorse in passato, e che si possono come di seguito riepilogare:

- Adozione di un nuovo software di gestione della contabilità dell'Ente, adeguato alle disposizioni previste dalla riforma della contabilità degli enti locali di cui al DLgs. 118/2011 e che offre procedure automatizzate di gestione delle regolarizzazioni dei provvisori di entrata, delle liquidazioni contabili, dei rapporti con la PCC, dei rapporti con il Tesoriere e della gestione delle casse vincolate;
- Adozione di nuove procedure interne per la predisposizione e gestione delle liquidazioni contabili, ora emesse a mezzo del software di contabilità sfruttando tutte le integrazioni, da esso offerte, con i documenti di spesa e i relativi impegni, garantendo così tempi più ridotti nella gestione di tale fase e una riduzione conseguente dei tempi di produzione degli ordinativi di pagamento contribuendo così a ridurre i tempi medi di pagamento delle fatture, aspetto quest'ultimo in cui in passato si erano registrate forti criticità;
- Attivazione del nuovo sito internet istituzionale dell'Ente (che comprende anche la Sezione Amministrazione Trasparente), più funzionale e di immediata lettura rispetto al precedente e coordinato con il sito internet istituzionale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie di cui il Comune fa parte;
- Introduzione del nuovo software di gestione atti con firma digitale, che assicura maggiore puntualità e regolarità nell'attività di gestione e pubblicazione di deliberazioni, determinazioni, ordinanze, con previsione all'interno dell'iter, del controllo preventivo sulle proposte di deliberazione del Segretario generale;
- Approvazione del nuovo Regolamento di contabilità armonizzato (delibera C.C. n. 8 del 27.02.2018) e del nuovo Regolamento delle entrate comunali (delibera C.C. 39 del 29.11.2018);
- Attuate importanti azioni di recupero dei crediti vantati verso diversi soggetti, che molto spesso risultavano al contempo creditori di somme nei confronti dell'Ente, condividendo misure di compensazione tra debiti e crediti che hanno determinato una sostanziale riduzione dei residui passivi e attivi senza influenzare le giacenze di cassa dell'Ente;
- Adozione di procedure volte a garantire il rispetto puntuale di attività e scadenze previste dalla normativa (ad esempio il questionario per i fabbisogni standard) aventi effetto sull'erogazione dei trasferimenti statali, al fine di evitare blocchi al flusso finanziario dei trasferimenti e non addivenire a situazioni critiche per la giacenza di cassa;
- Monitoraggio costante della giacenza di cassa e dello stock dei debiti al fine di garantire un costante andamento della giacenza di cassa e il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali come disciplinati dal D.Lgs. 192/2012;
- Modifica, in sede di predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2018-2020 degli obiettivi strategici di mandato contenuti nelle linee programmatiche presentate dall'Amministrazione comunale per il mandato 2016-2021, inserendo quale obiettivo principale da conseguire nel mandato elettorale dell'attuale amministrazione: "la gestione e il rispetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale";
- Recepimento nel Piano Esecutivo di Gestione e nel Piano della Performance del Comune di Portomaggiore relativi ai trienni al 2018-2020 e 2019-2021 della modifica degli obiettivi strategici di mandato suddetta, prevedendo nel Piano un obiettivo strategico intersettoriale, utile ai fini della valutazione della performance strategica dell'Ente, denominato "PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE" avente come finalità e target la garanzia del rispetto degli obiettivi del PRFP e del piano di rientro del disavanzo

da riaccertamento straordinario, con una puntuale definizione di macro-attività ed indicatori dei risultati attesi nei periodi di riferimento;

- Effettuazione nell'anno 2018 e 2019, ai sensi delle disposizioni regolamentari adottate dall'Ente, di verifiche semestrali sul grado di realizzazione degli obiettivi gestionali e strategici previsti nel Piano Esecutivo di Gestione e nel Piano della Performance del Comune di Portomaggiore;
- Introduzione di alcune misure organizzative nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, mirate a prevenire fenomeni di illegalità, quali ad esempio, la rotazione delle figure di responsabile di procedimento all'interno dei Settori, finalizzata ad evitare la concentrazione di compiti e di responsabilità sulle stesse persone per periodi prolungati ed a creare un flusso di informazioni e di condivisione di procedure, teso ad un maggiore controllo trasversale dell'attività;
- Individuazione nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di misure, di carattere organizzativo e procedurale, specifiche relativamente alla gestione delle entrate e alle fasi della liquidazione della spesa e del pagamento, volte, oltre a contrastare rischi di fenomeni di illegalità e ad evitare errori o inefficienze in tali fasi e nella gestione delle entrate, anche conseguenti alla previsione di entrate non attendibili con esposizione a rischio di creare presupposti per un danno economico all'ente;
- Redazione del report annuale sul grado di realizzazione degli obiettivi anticorruzione (misure di carattere organizzativo e procedurale previste nel PTCP) previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con integrazione degli stessi – nell'ambito del Ciclo delle performance – con gli obiettivi di performance dell'ente;

Riscontro, in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa, effettuati semestralmente dal Segretario ai sensi del D.L. n. 174/2012, della tempestività e regolarità delle verifiche preliminari di competenza dei Dirigenti in fase di predisposizione dell'atto, mediante, in particolare, il Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di competenza del dirigente del servizio finanziario e verifica della tempistica, con riscontro positivo rispetto alla puntualità ed al rispetto dei termini per il rilascio dei suddetti pareri

Queste misure, unitamente alle misure previste nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, correttamente e prontamente attuate dall'Ente hanno consentito, come già riportato nelle premesse, di raggiungere già con il rendiconto 2018 gli obiettivi di recupero del disavanzo ex art. 243 bis e pertanto ottenere riconosciuto dalla **Corte dei Conti – Sez. Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con deliberazione n. 10/2020 la realizzazione del riequilibrio finanziario oggetto del piano pluriennale e, di conseguenza, la conclusione della relativa procedura**

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	1.730.331,51	1.965.150,21	4.981.331,87
Di cui cassa vincolata	107.975,67	16.778,14	3.244.350,70
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'ente è **dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Il principio contabile applicato, infatti, concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

<b>Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali</b>	<b>E.9.01.99.06.000</b>
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195, del Tuel	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	E.9.01.99.06.002
<b>Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali</b>	<b>U.7.01.99.06.000</b>
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

La cassa vincolata al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 3.244.350,70.

L'Organo di revisione ha verificato, in occasione della verifica trimestrale, come da proprio verbale n. 1 del 28/01/2020 che con determinazione n. 1 del 02/01/2020 il Dirigente del Settore Finanze ha accertato al 31/12/2019 la sussistenza della suddetta cassa vincolata e ne ha dato immediata comunicazione a mezzo PEC al Tesoriere Comunale in data 02/01/2020, Prot.n.64.

L'Organo di revisione in tale sede ha dato atto che l'importo della giacenza di cassa vincolata al 31.12.2019 risultante dai tabulati del Tesoriere corrisponde a quanto risulta dalle scritture contabili dell'Ente e dalla suddetta determinazione del Dirigente del Settore Finanze.

### BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della **contabilità armonizzata**.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del **pareggio finanziario** complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021-2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

#### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	141.941,64	131.361,21	123.304,56	123.304,56
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	4.406.841,71	-		
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>	5.493.238,44	5.127.867,50	4.957.673,42	4.783.311,49
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	6.197.039,57	6.260.580,20	6.260.580,20	6.260.580,20
1	<b>Trasferimenti correnti</b>	1.682.317,68	592.961,07	583.738,96	583.738,96
3	<b>Entrate extratributarie</b>	2.159.155,41	2.336.853,34	2.366.075,45	2.211.700,45
4	<b>Entrate in conto capitale</b>	5.403.999,77	1.758.384,00	168.384,00	168.384,00
5	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	1.120.055,57	750.000,00	-	-
6	<b>Accensione prestiti</b>	720.000,00	750.000,00	-	
7	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	2.182.500,00	2.182.500,00	2.182.500,00	2.182.500,00
	<b>TOTALE</b>	<b>22.465.068,00</b>	<b>17.631.278,61</b>	<b>14.561.278,61</b>	<b>14.406.903,61</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>32.507.089,79</b>	<b>22.890.507,32</b>	<b>19.642.256,59</b>	<b>19.313.519,66</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		327.993,93	332.047,18	336.215,03	340.501,04
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	8.766.627,62	8.215.120,10	8.115.394,90	8.106.023,13
		di cui già impegnato		2.454.098,75	1.600.051,95	845.287,44
		di cui fondo pluriennale vincolato	131.361,21	123.304,56	123.304,56	123.304,56
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	11.471.089,05	2.508.384,00	378.384,00	318.384,00
		di cui già impegnato		1.500.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	720.000,00	750.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	6.038.879,19	5.902.456,04	5.629.762,66	5.366.111,49
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	2.182.500,00	2.182.500,00	2.182.500,00	2.182.500,00
		di cui già impegnato		-	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	32.179.095,86	22.558.460,14	19.306.041,56	18.973.018,62
		di cui già impegnato		3.954.098,75	1.600.051,95	845.287,44
		di cui fondo pluriennale vincolato	131.361,21	123.304,56	123.304,56	123.304,56
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	32.507.089,79	22.890.507,32	19.642.256,59	19.313.519,66
		di cui già impegnato*		3.954.098,75	1.600.051,95	845.287,44
		di cui fondo pluriennale vincolato	131.361,21	123.304,56	123.304,56	123.304,56

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### 1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

L'Ente **non presenta** né un **disavanzo tecnico** né un **avanzo tecnico** derivante dal riaccertamento straordinario dei residui passivi (ex comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011) o di residui attivi (ex comma 14 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011).

### 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il **Fondo pluriennale vincolato** indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e **rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.**

Con riferimento alle poste iscritte relative al **Fondo Pluriennale vincolato di entrata**, l'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di **FPV di spesa**, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno (*ndr: per il Bilancio di previsione 2021-2023, in esame, il caso non sussiste*)

In particolare l'entità del **Fondo pluriennale vincolato** iscritta nel **Titolo I** della spesa 2020 riguarda spese di personale relative al trattamento accessorio e premiante del personale la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo a quello di copertura finanziaria.

L'ammontare complessivo del FPV iscritto in entrata, **distinto in parte corrente e in conto capitale**, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il Fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente nei singoli programmi di bilancio cui essi si riferiscono.

Le fonti di finanziamento del **Fondo pluriennale vincolato** iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata	
entrata corrente vincolata	-
entrata in conto capitale	-
assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse ( risorse correnti)	131.361,21
<b>TOTALE</b>	<b>131.361,21</b>

**2. Previsioni di cassa**

<b>FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 01-01-2021</b>			<b>4.912.534,70</b>
<b>ENTRATA</b>			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.031.915,73	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	637.990,04	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	4.096.896,13	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	6.743.685,73	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	750.000,00	
TITOLO 6	Accensione di prestiti	883.216,27	
TITOLO 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.636.271,85	
<b>TOTALE ENTRATA</b>			<b>25.779.975,75</b>
<b>SPESA</b>			
TITOLO 1	Spese correnti	10.807.653,90	
TITOLO 2	Spese in conto capitale	8.529.887,71	
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	750.000,00	
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	5.958.456,04	
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
TITOLO 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	2.718.760,04	
<b>TOTALE SPESA</b>			<b>28.764.757,69</b>
<b>FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31.12.2021</b>			<b>1.927.752,76</b>

Gli **stanziamenti di cassa** comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il **saldo di cassa non negativo** assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL. Il **Fondo iniziale di cassa presunto** comprende la cassa vincolata, alla data della presente relazione, per euro **2.752.158,57**.

La differenza fra residui previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
<b>Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento</b>			-	<b>4.912.534,70</b>
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	3.928.199,53	6.260.580,20	10.188.779,73	10.031.915,73
<i>Trasferimenti correnti</i>	200.667,37	592.961,07	793.628,44	637.990,04
<i>Entrate extratributarie</i>	2.134.856,61	2.336.853,34	4.471.709,95	4.096.896,13
<i>Entrate in conto capitale</i>	5.932.230,22	1.758.384,00	7.690.614,22	6.743.685,73
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	327.318,21	750.000,00	1.077.318,21	750.000,00
<i>Accensione prestiti</i>	133.216,27	750.000,00	883.216,27	883.216,27
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		3.000.000,00	3.000.000,00	-
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	453.807,35	2.182.500,00	2.636.307,35	2.636.271,85
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>13.110.295,56</b>	<b>17.631.278,61</b>	<b>30.741.574,17</b>	<b>30.692.510,45</b>
<i>Spese correnti</i>	3.351.842,33	8.215.120,10	11.566.962,43	10.807.653,90
<i>Spese in conto capitale</i>	8.173.619,95	2.508.384,00	10.682.003,95	8.529.887,71
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	750.000,00	750.000,00	750.000,00
<i>Rimborso di prestiti</i>	56.000,00	5.902.456,04	5.958.456,04	5.958.456,04
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	3.000.000,00	3.000.000,00	-
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	536.260,04	2.182.500,00	2.718.760,04	2.718.760,04
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>12.117.722,32</b>	<b>22.558.460,14</b>	<b>34.676.182,46</b>	<b>28.764.757,69</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>992.573,24</b>	<b>- 4.927.181,53</b>	<b>- 3.934.608,29</b>	<b>1.927.752,76</b>

### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	131.361,21	123.304,56	123.304,56
AA) Recupero disavanzo straordinario di amministrazione	(-)	41.894,19	41.894,19	41.894,19
AA) bis - Recupero maggior disavanzo straordinario di amministrazione	(-)	119.958,91	119.958,91	119.958,91
AAA ) Recupero disavanzo di amministrazione FAL	(-)	170.194,08	174.361,93	178.647,94
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.190.394,61	9.210.394,61	9.056.019,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.215.120,10	8.115.394,90	8.106.023,13
<i>DD) di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>		123.304,56	123.304,56	123.304,56
<i>DDD) di cui Fondo crediti dubbia esigibilità</i>		282.500,00	314.000,00	314.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.902.456,04	5.629.762,66	5.366.111,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 )</i>		4.957.673,42	4.783.311,49	4.604.663,55
		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>5.127.867,50</b>	<b>4.747.673,42</b>	<b>4.633.311,49</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti(2)	(+)	5.127.867,50	4.957.673,42	4.783.311,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		210.000,00	150.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-		
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La manovra finanziaria ai fini del raggiungimento dell'equilibrio corrente può essere così specificata:

### **Per gli anni 2022-2023**

dalla gestione corrente si "liberano" risorse che per loro natura o espressa previsione normativa (ivi incluso il principio contabile allegati A/1 al D. Lgs. n. 118-2011) sono o possono essere destinati alla gestione investimenti:

### **Per l'anno 2022 e 2023**

euro 210.000,00 per il 2022 ed euro 150.000,00 per il 2023 da minori spese per quote di ammortamento dei mutui

Per ogni anno del triennio la quota capitale di rimborso delle anticipazioni di liquidità DI 35-2013 e smi e rifinanziamenti è finanziata dalla destinazione della quota accantonata per il Fondo di anticipazione di liquidità del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente ai sensi delle disposizioni di cui l'art. 39 ter del DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2019, n. 162, così come convertito in Legge 28/2/2020 n. 8

## **4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta **con continuità in almeno 5 esercizi**, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011).

All'analisi delle **entrate non ricorrenti** è dedicata un'ampia sezione della Nota Integrativa allegata al *Bilancio di previsione 2021-2023*, redatta dal Dirigente del Settore Finanze, a cui si rimanda per il dettaglio di approfondimento.

Nel bilancio sono previste nei **primi tre Titoli** le seguenti entrate e nel **Titolo I** le seguenti spese non ricorrenti (*ndr: si indicano solo gli importi che, come riportato nel commento, superano la media dei cinque anni precedenti*).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
entrate da titoli abitativi edilizi	-	-	-
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	- 83.445,69	- 83.445,69	- 83.445,69
canoni per concessioni pluriennali (parte eccedente)	-	-	-
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	- 145.965,25	- 145.965,25	- 145.965,25
entrate per eventi calamitosi	-	-	-
altre da specificare	-	-	-
<b>TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI</b>	<b>-229.410,94</b>	<b>-229.410,94</b>	<b>-229.410,94</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	43.880,00	43.880,00	43.880,00
spese per eventi calamitosi	-	-	-
sentenze esecutive e atti equiparati	-	-	-
ripiano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
penale estinzione anticipata prestiti	-	-	-
altre da specificare	-	-	-
<b>TOTALE SPESE NON RICORRENTI</b>	<b>43.880,00</b>	<b>43.880,00</b>	<b>43.880,00</b>

## **5. Verifica rispetto pareggio bilancio**

L'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 145/2018, ha sancito il definitivo superamento del vincolo di finanza pubblica in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali e pertanto ai sensi l'articolo 1, comma 821, della Legge 145/2018, **gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo**. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019.

A seguito del suddetto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019 è stato modificato, **relativamente al rendiconto**, il prospetto della verifica degli equilibri prevedendo tre saldi di bilancio:

- **W1 risultato di competenza;**
- **W2 equilibrio di bilancio;**
- **W3 equilibrio complessivo;**

Seppur nessun provvedimento normativo abbia previsto, attualmente disposizioni, circa il tipo di saldo di bilancio che deve essere rispettato al fine di garantire il pareggio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la Commissione Arconet con indicazioni che si desumono dalle carte di lavoro (resoconti del 13 novembre e dell'11 dicembre) ha segnalato che, a fronte delle nuove modifiche ai documenti e ai principi di finanza pubblica, gli enti devono conseguire un saldo di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che "copre" anche i vincoli e gli accantonamenti.

In sintesi, nella coscienza che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni per il mancato rispetto, gli enti devono conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e

tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

**La modifica del prospetto disposta con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019 ha riguardato solo il prospetto allegato al Rendiconto, in quanto è solo in tale sede che ve effettuata la verifica dei tre saldi di equilibrio come sopra descritti, mentre in sede di previsione è ancora previsto il precedente prospetto come da allegato 9 al D.lgs. 118/2011.**

Il rispetto del vincolo fissato dalle disposizioni suddette è assicurato come dal rigo W della tabella di cui al **paragrafo 8.1** del presente parere.

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte **le seguenti informazioni**:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**Per quanto riguarda le seguenti informazioni obbligatorie da rendere in Nota Integrativa:**

- **(punto h)** *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
- **(punto i)** *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*

L'Organo di revisione **rileva** che esse non sono "formalmente" riportate nel documento Nota Integrativa, ma viene semplicemente fatto per ognuna un richiamo a quanto già <<...*dettagliatamente elencato nel DUP*>> che costituisce parte integrante dei documenti di programmazione dell'Ente per il periodo 2021-2023.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****7. Verifica della coerenza interna**

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (*Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011*).

Sul DUP (*ndr: si ricorda che tale documento non è stato oggetto di nota di aggiornamento a seguito delle scelte adottate dall'Ente in merito alla tempistica di approvazione già citate in premessa*) l'Organo di revisione ha espresso parere con **verbale n. 27/2020 in data odierna**, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. Si ribadisce, pertanto, la coerenza interna del DUP con le previsioni di bilancio 2021-2023.

**7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti, ed **è stato direttamente inserito** all'interno della sezione **SeO** del D.U.P. e, pertanto, non è stato oggetto di una specifica delibera di G.C. ma adottato dall'organo esecutivo, unitamente al D.U.P. 2021-2023 con delibera G.C. n. 79 del 03/11/2020;

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel *Bilancio di previsione 2021-2023* ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del **Titolo II** indicate nel bilancio e del correlato **Fondo Pluriennale Vincolato**.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, **dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.**

### **7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 ed è **stato direttamente inserito** all'interno della sezione **SeO** del D.U.P. e, pertanto, non è stato oggetto di una specifica delibera di G.C. ma adottato dall'organo esecutivo, unitamente al D.U.P. 2021-2023 con delibera **G.C. n. 79 del 03/11/2020;**

### **7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale**

Con **deliberazione di Giunta Comunale G.C. n. 10 dell'11/02/2020 modificata con deliberazioni G.C. n. 51 del 20/08/2020 e n. 68 del 13/10/2020**, dichiarate immediatamente eseguibili, è stato adottato il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 per il periodo 2020-2022, dando atto, ai fini della redazione del DUP 2021-2023, che per il 2023 non si prevedono assunzioni di personale a tempo indeterminato. Tale piano è stato oggetto di specifico **Verbale n.23 del 07/10/2020** di questo organo di revisione ed è riportato all'interno della sezione **SeO** del D.U.P 2021-2023;

Il fabbisogno di personale, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 è stato oggetto di delibera della **G.C. n.51 del 05/06/2018**, con scadenza al 31/12/2020 (triennio 2018 -2020);

A fronte delle disposizioni di cui all'articolo 57 Commi 2 e 2-bis del DL 124/2019, conv. Legge 157/2019 è esclusa l'applicazione dell'obbligo suddetto a decorrere dall'esercizio 2020.

### **7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) è **stato direttamente inserito** all'interno della sezione **SeO** del D.U.P. e, pertanto, non è stato oggetto di una specifica delibera di G.C.. Esso però è **stato preceduto** dalla delibera di **G.C. n.10 del 04/02/2017** relativa alla *"Ricognizione dei Beni Immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali"*, che risulta propedeutica alla presentazione del piano stesso, successivamente aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 29/10/2019 di approvazione della schema di Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Equilibrio di bilancio e vincoli di finanza pubblica**

A legislazione vigente (l'articolo 1, comma 821, della Legge 145/2018) **gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo**. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

La verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo suddetto è desunto dal prospetto seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	131.361,21	123.304,56	123.304,56
AA) Recupero disavanzo straordinario di amministrazione	(-)	41.894,19	41.894,19	41.894,19
AA) bis - Recupero maggior disavanzo straordinario di amministrazione	(-)	119.958,91	119.958,91	119.958,91
AAA ) Recupero disavanzo di amministrazione FAL	(-)	170.194,08	174.361,93	178.647,94
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.190.394,61	9.210.394,61	9.056.019,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.215.120,10	8.115.394,90	8.106.023,13
<i>DD) di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>		123.304,56	123.304,56	123.304,56
<i>DDD) di cui Fondo crediti dubbia esigibilità</i>		282.500,00	314.000,00	314.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.902.456,04	5.629.762,66	5.366.111,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		4.957.673,42	4.783.311,49	4.604.663,55
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>5.127.867,50</b>	<b>4.747.673,42</b>	<b>4.633.311,49</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti(2)	(+)	5.127.867,50	4.957.673,42	4.783.311,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		210.000,00	150.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-		
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.508.384,00	168.384,00	168.384,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	210.000,00	150.000,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.508.384,00	378.384,00	318.384,00
UU) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z)</b>		-	-	-

Come si desume dal prospetto degli equilibri di bilancio di cui sopra nel triennio 2021-2023 è garantito **un risultato di competenza** (somma di equilibrio di parte corrente e di parte capitale) **non negativo e pertanto sono rispettati i vincoli di cui all'art. 1 commi da 819 a 826, della Legge 145/2018**

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

### **A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le **voci di bilancio appresso riportate**.

In premessa di tale sezione si rileva quanto riportato dall'Ente in Nota Integrativa in merito ai criteri di formulazione delle previsioni di alcune entrate che hanno subito nell'esercizio 2020 gli effetti negativi conseguenti alle misure di contenimento approvate dal Governo e dalla Regione per contenere la diffusione del virus COVID-19.

Per tali entrate (IMU, Addizionale comunale Irpef), come specificato e motivato in Nota Integrativa, a cui si rimanda, l'Ente non ha considerato nelle valutazioni di andamento del gettito l'anno 2020 in quanto ha risentito degli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha avuto sulla situazione economica del paese. Pertanto essendo il 2020 caratterizzato in via straordinaria dagli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica l'Ente non lo ha ritenuto significativo nella formulazione delle previsioni di entrata 2021-2023, assumendo come riferimento l'esercizio 2019, in analogia a quanto previsto per la determinazione dell'FCDE 2021-2023 dall'art. 107 bis D.L. 18/202, convertito in L. 27/2020.

### **Entrate da fiscalità locale**

#### **Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello **0,8%**. **Il gettito è così previsto:**

Previsione definitiva 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal **punto 3.7.5** del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011, così come specificato nella Nota integrativa.

**IMU**

La L. n. 160/2019 all'articolo 1, comma 738 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e introduce successivamente ai commi da 739 a 783 la c.d. "Nuova" IMU.

Nella disciplina della "nuova IMU il legislatore ha previsto l'incorporazione della TASI nell'IMU e quindi che le aliquote di base della TASI dovranno sommarsi a quelle dell'IMU per garantire dal 2020 l'invarianza di gettito rispetto alle due imposte applicate fino al 2019.

A fronte di quanto in precedenza evidenziato in merito agli effetti sul 2020 della situazione emergenziale conseguente alla diffusione del virus COVID-19, l'Ente ha stimato il gettito in relazione ai dati in suo possesso sulle basi imponibili e considerato l'andamento del gettito 2016, 2017, 2018 e 2019.

Inoltre nella definizione del gettito 2021-2023 l'Ente ha tenuto conto di quanto previsto nella SeS del DUP 2021-2023 – Punto 10 "Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale" in cui si è previsto per il triennio di riferimento un indirizzo di invarianza di aliquote e tariffaria rispetto a quanto definito nel 2020 con la sola eccezione, ai sensi dell'art. 1 comma 750 della Legge 160/2019 di provvedere all'azzeramento dell'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557 avente un gettito stimato sulla base dei dati 2019 di euro 62.000,00.

Pertanto con la sola eccezione sopra riportata la previsione è stata formulata assumendo che le aliquote IMU del periodo 2021-2023 risultino invariate rispetto alle aliquote 2020, che come riportato nella delibera di Consiglio Comunale n.34 del 29/09/2020 e nel proprio verbale n. 20/2020, dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili della nuova IMU garantiscono il gettito stimato in sede di Bilancio di Previsione 2020 (come gettito di IUC- IMU e TASI), pari al gettito 2019, in quanto risultando invariate rispetto alle aliquote IMU e TASI in vigore nel 2019.

A fronte dei suddetti criteri, valutazioni e indirizzi il gettito stimato per l'Imposta Municipale Unica è così composto:

<i>IUC</i>	Previsione def. 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	2.780.000,00			
TASI	62.000,00			
Nuova IMU		2.780.000,00	2.780.000,00	2.780.000,00
TARI	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.842.000,00</b>	<b>2.780.000,00</b>	<b>2.780.000,00</b>	<b>2.780.000,00</b>

Per quanto concerne la TARI non è prevista alcuna entrata nel bilancio dell'Ente, in quanto con **deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 24-02-2014** si è istituita la TARI in forma di corrispettivo ed in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, con lo stesso atto è stato affidato al soggetto gestore **AREA SpA (ora CLARA SpA)**, la riscossione della tariffa e la sua applicazione pertanto nessun importo è stato iscritto in bilancio.

Con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 23.07.2020**, immediatamente eseguibile, si è approvato l' **AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO DI ATERSIR CAMB/2018/75 DEL 8 NOVEMBRE 2018** e del **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**.

Alla data di redazione della presente l'Agenzia d'Ambito ATERSIR non ha ancora approvato il **Piano Economico-Finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal gestore.

Pertanto, visto il disposto dell'art. 1, comma 683 della legge n. 147/2013, la tariffa per l'anno 2021 sarà approvata entro il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione.

### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi: imposta comunale sulla pubblicità (ICP).

Si evidenzia che dal 2021 l'art. 1 commi da 816-845 L. 160/2019 l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) è sostituita, unitamente al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al diritto sulle pubbliche affissioni, al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e al canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province, dal **canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria**.

<b>Altri Tributi</b>	<b>Previsione def. 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>
ICP	31.000,00			
<b>totale</b>	<b>31.000,00</b>	-	-	-

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

<b>TRIBUTO</b>	<b>ACCERTATO</b>	<b>RESIDUO</b>	<b>ASSESTATO</b>	<b>PREV.</b>	<b>PREV.</b>	<b>PREV.</b>
	<b>2019</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
ICI	1.483,94	774,40	1.000,00	-	-	-
IMU	301.226,60	244.611,12	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TASI	78.462,00	69.923,93	30.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TARI/TARSU/TIA	-	-		-	-	-
TOSAP	-	-		-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-		-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-		-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>381.172,54</b>	<b>315.309,45</b>	<b>281.000,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>255.000,00</b>
<b>FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>		<b>274.793,43</b>	<b>179.534,00</b>	<b>156.440,82</b>	<b>173.823,13</b>	<b>173.823,13</b>

La quantificazione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione sia all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, sia al dettato del comma 79 dell'art.1 della Legge 160/2019 che prevede la possibilità nel 2020 e nel 2021 per gli enti locali di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, a condizione che abbiano rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'esercizio precedente a quello di riferimento. (Indicatore tempi di pagamento al 30.09.2020 del Comune di Portomaggiore: - 11 gg)

### **Proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>Spesa corrente</b>	<b>Spesa in c/capitale</b>
2020	78.384,00	-	78.384,00
2021	78.384,00	-	78.384,00
2022	78.384,00	-	78.384,00

2023	78.384,00	-	78.384,00
------	-----------	---	-----------

La legge n.232/2016 e ss.mm.ii. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni **siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:**

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

### **Dettaglio destinazione 2021-2023**

Tipologia spesa	2021	2022	2023
Realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria	72.120,00	72.120,00	72.120,00
Trasferimento a istituzioni religiose 7% proventi oneri urbanizzazione secondaria per realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (deliberazione del Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna n° 849 del 04/03/1998)	4.264,00	4.264,00	4.264,00
Risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate			
Interventi di riuso e di rigenerazione			
Interventi di demolizione di costruzioni abusive			
Acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico			
Interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico			
interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano			
Spese di progettazione			
Restituzione di proventi da permessi di costruire non dovuti	2.000,00	2.000,00	2.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa per la realizzazione di interventi previsti nel bilancio di previsione 2021-2023, **fatta salva la quota di € 2.000,00** dei proventi previsti per l'eventuale restituzione di proventi incassati, ma non spettanti.

L'Organo di revisione raccomanda all'Ente di impegnare le somme derivanti da questa voce solamente sulla base dell'incasso effettivo.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

La funzione di "**Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale**" è stata conferita a far tempo dal 01/01/2015 all'Unione dei Comuni "Valli e Delizie" e regolata da successiva convenzione.

L'accertamento e la riscossione delle entrate dei proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti da codice della strada fa capo all'Unione, la quale gestisce altresì il gettito d'entrata, oggetto a sua volta di criteri ben definiti per la regolarizzazione dei rapporti finanziari tra Unione e Comuni.

Il gettito in questione che si prevede sarà realizzato nell'anno 2021, 2022 e 2023 è stato stimato con riferimento alla nota dell'Unione dei Comuni "Valli e Delizie" - Settore Finanze del 12.02.2020, Prot. 2028.

I proventi da sanzioni amministrative spettanti al Comune di Portomaggiore sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	76.000,00	76.000,00	76.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	324.000,00	324.000,00	324.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	77.400,00	86.000,00	86.000,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>19,35</b>	<b>21,50</b>	<b>21,50</b>

La quantificazione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità** per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione sia all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, sia al dettato del comma 79 dell'art.1 della Legge 160/2019

La somma da assoggettare a vincoli per l'anno 2021, al netto dell'accantonamento a FCDE, è così distinta:

- euro 61.294,00 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);
- euro 261.306,00 per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).

Con atto di **Giunta n.78 in data 27/10/2020** la somma di **euro 322.600,00** (previsione meno fondo) è stata così destinata:

- per il 50% di euro 61.294,00 (cioè **euro 30.647,00**) negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo [208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#);
- per il 100% di **euro 261.306,00** agli interventi di cui articolo 142 del CDS.

#### **La quota vincolata è destinata:**

- al **Titolo 1** spesa corrente per euro 291.353,00;
- al **Titolo 2** spesa in conto capitale per euro 0,00.

#### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
canoni di locazione e concessioni in uso suolo e strutture demaniali	19.000,00	19.000,00	19.000,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	81.630,00	81.630,00	81.630,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>100.630,00</b>	<b>100.630,00</b>	<b>100.630,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	8.444,84	12.025,69	12.025,69
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>8,39%</b>	<b>11,95%</b>	<b>11,95%</b>

La quantificazione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità** per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione sia all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, sia al dettato del comma 79 dell'art.1 della Legge 160/2019.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2021	2021	
Asilo nido	58.787,18	264.735,49	22,21
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche	305.300,00	431.456,67	70,76
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre	-	17.712,62	0,00
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi			
Parchimetri			
Servizi turistici			
Trasporti funebri, pompe funebri			
Uso locali non istituzionali			
Centro creativo			
Bagni pubblici			
<b>TOTALE</b>	<b>364.087,18</b>	<b>713.904,78</b>	<b>51,00</b>

L'accantonamento a **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** (FCDE) per le entrate dei servizi scolastici e a domanda individuale di cui sopra, a seguito dell'introduzione a far data dell'inizio dell'anno scolastico 2018-2019 del nuovo servizio di Gestione automatizzata dei pagamenti, come ampiamente ed esaurientemente spiegato in Nota Integrativa, non viene più previsto per l'entrata ordinaria che viene prevista e accertata, in assimilazione alle entrate tributarie in autoliquidazione dei contribuenti, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto secondo quanto previsto dal postulato 3.7.5 di cui all'allegato A/2 al D. Lgs. 118-2011.

A fronte del nuovo sistema di riscossione di tali entrate sono stati creati e individuati quali entrate di dubbia esigibilità i seguenti capitoli:

415	Proventi servizio refezione scolastica – Recupero evasione prepagato
435	Proventi servizio trasporto alunni - Recupero evasione prepagato
481	Proventi asilo nido – Recupero evasione prepagato

In cui, a seguito dell'adozione di procedure di riscossione coattiva nei confronti degli utenti che manifesteranno un credito negativo, saranno assunti i relativi accertamenti e previsto l'idoneo accantonamento a FCDE secondo i principi di cui postulato 3.3 del principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Per tali entrate in sede di previsione 2020 si sono stimati i seguenti importi relativamente all'attività di recupero delle somme non corrisposte per la fruizione dei servizi scolastici.

CAPITOLO		2021	2022	2023
30000415	Proventi servizio refezione scolastica – Recupero evasione prepagato	29.000,00	29.000,00	29.000,00
30000435	Proventi servizio trasporto alunni - Recupero evasione prepagato	2.800,00	2.800,00	2.800,00
30000481	Proventi asilo nido – Recupero evasione prepagato	5.250,00	5.250,00	5.250,00

Per tali entrate dal bilancio di previsione 2021-2023, avendo a disposizione rispetto agli esercizi precedenti una base di dati utile per applicare la metodologia di calcolo del FCDE prevista dai principi. A seguito dell'applicazione della metodologia si è determinato l'accantonamento FCDE del periodo 2021-2023 come di seguito riportato:

CAPITOLO		Acc. FCDE 2021	Acc. FCDE 2022	Acc. FCDE 2023
30000415	Proventi servizio refezione scolastica – Recupero evasione prepagato	24.158,93	26.843,26	26.843,26
30000435	Proventi servizio trasporto alunni - Recupero evasione prepagato	2.184,00	2.426,67	2.426,67
30000481	Proventi asilo nido – Recupero evasione prepagato	3.303,99	3.671,10	3.671,10

La quantificazione del **Fondo crediti di dubbia esigibilità** appare congrua in relazione sia all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, sia al dettato del comma 79 dell'art.1 della Legge 160/2019.

L'organo esecutivo con **Deliberazione n. 81 del 03/11/2020**, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale di copertura calcolata sul costo pieno, dei costi dei servizi a domanda individuale in misura pari al **51,00%**.

**In merito si osserva:** come riportato nella deliberazione di Giunta comunale suddetta, per effetto della **deliberazione 222/2017/Par del 21 giugno 2017 della Corte dei Conti**, sezione regionale controllo Campania, con la quale la Corte evidenzia come il servizio di trasporto scolastico è un servizio pubblico di trasporto, pertanto escluso dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale, l'Ente ha definito che risultano essere a "domanda individuale", per l'anno 2021, i servizi di seguito riportati:

<b>A)</b>	<b>Nido d'infanzia comunale</b>	Servizio esercitato nella sede "Olmo" sita in Via G. Bruno nel capoluogo. Servizio ordinario settembre-giugno e servizio estivo da istituire
<b>B)</b>	<b>Refezione scolastica</b>	Afferente ai soli servizi scolastici e utenze collegate (personale comunale e statale docente e non docente in orario di servizio).
<b>C)</b>	<b>Spettacoli e Mostre</b>	Gestione diretta

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per **macroaggregati** di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
	<b>TITOLO 1: Spese correnti</b>			
101	Redditi da lavoro dipendente	1.523.098,00	1.525.899,00	1.525.899,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	166.899,00	165.339,00	165.339,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.480.249,12	3.442.355,47	3.442.355,47
104	Trasferimenti correnti	1.684.770,57	1.662.409,76	1.662.409,76
105	Trasferimenti di tributi	0	0	0
106	Fondi perequativi	0	0	0
107	Interessi passivi	474.538,00	462.850,00	455.400,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	77.696,00	52.396,00	52.396,00
110	Altre spese correnti	807.869,41	804.145,67	802.223,90
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>8.215.120,10</b>	<b>8.115.394,90</b>	<b>8.106.023,13</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 33 "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", del D.L. n. 34 del 30.04.2019, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2019, n. 58 e del conseguente Decreto attuativo del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno del 17/03/2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27/04/2020 e la successiva circolare esplicativa (ULM\_FP-0000974-A-08/06/2020);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, **che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 109.755,95;**
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di **euro 2.987.832,93.**

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Tipologia di spesa	Media 2011/2013	rendiconto 2019	BILANCIO PREVISIONE 2020/2022	BILANCIO PREVISIONE 2021/2023	BILANCIO PREVISIONE 2021/2023	BILANCIO PREVISIONE 2021/2023
			Annualità 2020 assestato	Annualità 2021	Annualità 2022	Annualità 2023
Spese macroaggregato 101	2.893.448,59	1.436.605,69	1.418.766,24	1.523.098,00	1.525.899,00	1.525.899,00
Spese macroaggregato 103	32.292,33	-	-	-	-	-
Irap macroaggregato 102	166.405,30	88.974,59	93.405,92	100.269,00	98.709,00	98.709,00
Altre spese: quota parte spese UNIONE	-	1.003.262,30	1.030.256,16	1.046.720,16	1.046.720,16	1.046.720,16
Altre spese: quota parte spese ASP	7.644,55	86.690,46	87.487,82	81.910,34	81.910,34	81.910,34
Altre spese: convenzioni con altri Enti	65.919,16	45.465,33	91.096,00	65.696,00	40.396,00	40.396,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>3.165.709,93</b>	<b>2.660.998,37</b>	<b>2.721.012,14</b>	<b>2.817.693,50</b>	<b>2.793.634,50</b>	<b>2.793.634,50</b>
(-) Componenti escluse (B)	177.877,00	327.964,59	380.327,13	399.501,31	372.013,98	372.013,98
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>2.987.832,93</b>	<b>2.333.033,78</b>	<b>2.340.685,01</b>	<b>2.418.192,19</b>	<b>2.421.620,52</b>	<b>2.421.620,52</b>

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a **euro 2.987.832,93**

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lqs. 165/2001)**

L'ente ha provveduto con **delibera G.C. n.16 in data 22/02/2017** all'aggiornamento del **Regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma** sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il **limite massimo** previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2021, 2022 e 2023 è di **euro 9.000,00**. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio così come riportato in dettaglio nella Nota integrativa.

In Nota integrativa, inoltre, l'Ente da atto del calcolo del rispetto anche dell'ulteriore limite per incarichi consulenza, studio e ricerca previsto dall'articolo 14, comma 1, DL 66/2014, convertito in L.89/2014, che è pari ad Euro 138.255,47

Si evidenzia che, per completezza d'informazione, nel programma degli incarichi di collaborazione studio e ricerca per gli anni 2021-2023, previsto ai sensi delle disposizioni di cui all' articolo 46, comma 2, D.L. 25/06/2008, n. 112, conv. in Legge n. 133-2008 sono stati inseriti anche gli, eventuali, incarichi di patrocinio legale per vertenze di diritto amministrativo e penale, che non rientrano nell'alveo dei limiti agli incarichi di collaborazione autonoma in quanto trattasi di prestazioni professionali per garantire il patrocinio la rappresentanza in giudizio dell'Ente rientranti nell'ambito di applicazione del D.Legs. 50/16.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

Si ricorda che l'articolo 57 Commi 2 e 2-bis del DL 124/2019, conv. Legge 157/2019, esclude l'applicazione, a decorrere dal 2020, di una serie di disposizioni per il contenimento delle spese delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano, degli enti locali e dei loro organismi ed enti strumentali ed in particolare sulle spese per beni e servizi, esclude:

- a. articolo 27, comma 1, del decreto legge n.112/2008(cd. "taglia-carta"), che impone alle PA una diminuzione della spesa per la stampa e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;
- b. articolo 6 del decreto n.78/2010, che introduce alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
  - comma 7, riduzione della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza;
  - comma 8, riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - comma 9, riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
  - comma 12, riduzione delle spese per missioni;
  - comma 13, riduzione delle spese per attività di formazione
- c. articolo 5, comma 2, del decreto-legge n.95/2012, riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- d. articolo 24 del decreto-legge n.66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili;

Tuttavia alcuni limiti sono rimasti. In particolare:

1. **Spese per l'informatica:** max 50% della spesa media del triennio 2013-2015; sono esclusi gli acquisti Mepa e Consip (Legge 208/2015 art. 1 comma 512 e seguenti)
2. **Consulenze informatiche:** divieto (Legge 228/2012 art. 1 comma 146)

Si rileva che relativamente ai suddetti limiti rimasti vigenti non sono previste spese nel Bilancio di Previsione 2021-2023.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa oltre che, come meglio specificato in Nota Integrativa, le entrate derivanti dalla fruizione dei servizi scolastici che per effetto del nuovo servizio di Gestione automatizzata dei pagamenti a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019 sono accertate e previste, in assimilazione alle entrate tributarie versate in autoliquidazione, per cassa .

Il Comune ha individuato come segue le categorie di entrata che si ritiene possano potenzialmente dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

Capitolo	Descrizione
24	IUC-IMU recupero evasione
25	TASI_Recupero evasione

55	Imposta pubblicità (da 2021 sostituita da Canone Unico)
85	Diritti pubbliche affissioni
415	Proventi servizio refezione scolastica – Recupero evasione prepagato
435	Proventi servizio trasporto alunni - Recupero evasione prepagato
481	Proventi asilo nido – Recupero evasione prepagato
520	Fitti attivi
530	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico) - ex Canone occupazione spazi ed aree pubbliche e ICP
550	Canoni concessioni demaniali
570	Concessioni in uso suolo e strutture demaniali
497	Sanzioni per infrazioni a regolamenti e ordinanze
496	Sanzioni CdS
499	Sanzioni CdS - recupero arretrati

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il **FCDE è determinato** applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati, **stante anche le già evidenziate difficoltà in sede di rendiconto 2016 di reperire tutte le necessarie informazioni**, con il seguente metodo:

- calcolando per ciascuna entrata ritenuta di dubbia e difficile esazione la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2012 al 2016, secondo le modalità previste dal principio contabile optando, visti i risultati, per la modalità di calcolo della media semplice del rapporto tra incassi e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Per quanto riguarda le entrate da **proventi dei permessi a costruire** non si ha evidenza storica nell'ultimo decennio di entrate non incassate nei termini; sussistono casistiche relative a pagamenti rateizzati che sono supportati da polizza fidejussoria a garanzia.

Invece per quanto concerne le entrate da **proventi servizio refezione scolastica e trasporto alunni**, si evidenzia che sono stati istituiti i seguenti capitoli di entrata:

415	Proventi servizio refezione scolastica – Recupero evasione prepagato
435	Proventi servizio trasporto alunni - Recupero evasione prepagato
481	Proventi asilo nido – Recupero evasione prepagato

in cui, a seguito dell'adozione di procedure di riscossione coattiva nei confronti degli utenti dei servizi scolastici che manifesteranno un credito negativo nel nuovo sistema di gestione automatizzata degli incassi, saranno assunti i relativi accertamenti e previsto l'idoneo accantonamento a FCDE secondo i principi di cui postulato 3.3 del principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011. Per tali entrate dal

bilancio di previsione 2021-2023, avendo a disposizione rispetto agli esercizi precedenti una base di dati utile si è provveduto ad applicare anche ad esse la metodologia di calcolo del FCDE prevista dai principi.

Per quanto concerne le entrate relative **proventi da sanzioni per violazione codice della strada** viene rivisto il metodo "semplificato" adottato in sede di previsione 2018 in cui si era determinata, per le motivazioni riportate ivi espresse, l'entità del Fondo crediti di dubbia esigibilità, non sulla base della media accertamenti/incassi, ma sulla base di una prudente valutazione riferita in modo proporzionale alla percentuale di insoluto comunicata pari al 25%.

Per gli anni 2021-2023 viene determinato l'ammontare dell'accantonamento a FCDE adeguandosi alle modalità previste dal principio contabile e optando per il metodo della media semplice del rapporto tra incassi e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Stante che tale entrata è riscossa dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie e successivamente riversata ai Comuni, ai fini del calcolo dell'FCDE come sopra descritto si sono utilizzati i dati degli incassi relativi alle sanzioni del Comune di Portomaggiore desunti dal bilancio e dagli atti dell'Unione nel periodo 2015-2019 (stante che la funzione di "Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale" è stata conferita a far tempo 01-01-2015).

Per le entrate da **tributi in autoliquidazione** in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Come ricordato in Nota Integrativa dall'Ente si rileva che a fronte dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 l'art. 107 bis D.L. 18/202, convertito in L. 27/2020 ha previsto che: *"A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020"*.

Nel triennio 2021-2023 l'Ente si è avvalso delle disposizioni di cui al comma 79 dell'art.1 della Legge 160/2019 che prevede nel 2020 e nel 2021 la possibilità per gli enti locali di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, a condizione che abbiano rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali. A verifica della possibilità si evidenzia che l'Ente nel 2020 ha registrato in tutti i trimestri un Indicatore tempi di pagamento <0 gg e che l'Indicatore al 30.09.2020 è pari a - 11 gg.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2021</b>					
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
<b>1</b>		<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>			
<b>1.01</b>		<b>Tributi</b>			
1.01.01.06	10000024	IMU Recupero evasione Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (68,47)	2021	171.175,00	154.334,00
			2022	171.175,00	171.685,75
			2023	171.175,00	171.685,75
1.01.01.53	10000085	Diritti sulle pubbliche affissioni Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (2,26)	2021	158,20	142,00
			2022	158,20	158,00

			2023	158,20	158,00
1.01.01.76	10000025	Iuc - Tasi Recupero evasione Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (55,49)	2021	2.774,50	2.388,00
			2022	2.774,50	2.654,00
			2023	2.774,50	2.654,00
		<b>Totale Tipologia 1.01</b>	<b>2021</b>	<b>174.107,70</b>	<b>156.864,00</b>
			<b>2022</b>	<b>174.107,70</b>	<b>174.497,75</b>
			<b>2023</b>	<b>174.107,70</b>	<b>174.497,75</b>
		<b>Totale Titolo 1</b>	<b>2021</b>	<b>174.107,70</b>	<b>156.864,00</b>
			<b>2022</b>	<b>174.107,70</b>	<b>174.497,75</b>
			<b>2023</b>	<b>174.107,70</b>	<b>174.497,75</b>
<b>3</b>		<b>Entrate extratributarie</b>			
<b>3.01</b>		<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>			
3.01.02.01	30000415	Proventi servizio refezione scolastica (rilevante ai fini IVA) - Recupero evasione prepagato Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (92,56)	2021	26.842,40	24.159,00
			2022	26.842,40	26.843,00
			2023	26.842,40	26.843,00
3.01.02.01	30000435	Proventi servizio trasporto alunni (rilevante ai fini IVA) - Recupero evasione prepagato Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (86,67)	2021	2.426,76	2.184,00
			2022	2.426,76	2.427,00
			2023	2.426,76	2.427,00
3.01.02.01	30000481	Proventi asilo nido - Recupero evasione prepagato Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (69,93)	2021	3.671,33	3.304,00
			2022	3.671,33	3.672,00
			2023	3.671,33	3.672,00
3.01.03.01	30000530	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico) - ex Canone occupazione spazi ed aree pubbliche e ICP Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (12,55)	2021	10.165,50	9.152,00
			2022	10.165,50	10.167,00
			2023	10.165,50	10.167,00
3.01.03.01	30000550	Canoni concessioni demaniali e rimborso spese relative all'esercizio di attività economiche (rilevante ai fini IVA) Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (7,95)	2021	755,25	680,00
			2022	755,25	755,25
			2023	755,25	755,25
3.01.03.01	30000570	Concessioni in uso suolo e strutture demaniali (rilevante ai fini IVA) Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (32,31)	2021	6.138,90	5.525,00
			2022	6.138,90	6.139,00
			2023	6.138,90	6.139,00
3.01.03.02	30000520	Fitti immobili Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (3,97)	2021	3.240,71	3.000,00
			2022	3.240,71	3.241,00
			2023	3.240,71	3.241,00
		<b>Totale Tipologia 3.01</b>	<b>2021</b>	<b>53.240,85</b>	<b>48.004,00</b>
			<b>2022</b>	<b>53.240,85</b>	<b>53.244,25</b>
			<b>2023</b>	<b>53.240,85</b>	<b>53.244,25</b>
<b>3.02</b>		<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>			
3.02.02.01	30000496	Sanzioni amministrative e pecuniarie per infrazioni CDS Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (21,50)	2021	86.000,00	77.400,00
			2022	86.000,00	86.000,00
			2023	86.000,00	86.000,00
3.02.03.01	30000497	Sanzioni per infrazioni a regolamenti ed ordinanze Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (25,71)	2021	257,10	232,00
			2022	257,10	258,00
			2023	257,10	258,00
		<b>Totale Tipologia 3.02</b>	<b>2021</b>	<b>86.257,10</b>	<b>77.632,00</b>
			<b>2022</b>	<b>86.257,10</b>	<b>86.258,00</b>
			<b>2023</b>	<b>86.257,10</b>	<b>86.258,00</b>
		<b>Totale Titolo 3</b>	<b>2021</b>	<b>139.497,95</b>	<b>125.636,00</b>
			<b>2022</b>	<b>139.497,95</b>	<b>139.502,25</b>
			<b>2023</b>	<b>139.497,95</b>	<b>139.502,25</b>
		<b>Totale</b>	<b>2021</b>	<b>313.605,65</b>	<b>282.500,00</b>
			<b>2022</b>	<b>313.605,65</b>	<b>314.000,00</b>
			<b>2023</b>	<b>313.605,65</b>	<b>314.000,00</b>

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario, così previsto:

Parametri	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese correnti inizialmente previste in bilancio	8.215.120,10	8.115.394,90	8.106.023,13
Importo stanziato a titolo di Fondo di Riserva	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Percentuale del F.do di Riserva su Spese correnti	0,304%	0,308%	0,308%

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali <sup>(1)</sup>:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	3.120,00	3.120,00	3.120,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale (previsti all'interno del Macro Aggregato 01 "Redditi da lavoro" e del Macro Aggregato 02 "Imposte e tasse a carico ente" )	41.130,00	41.130,00	41.130,00
Altri accantonamenti (da specificare)			
<b>TOTALE</b>	<b>44.250,00</b>	<b>44.250,00</b>	<b>44.250,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**(1) NOTE:**

a) *accantonamenti per contenzioso*

*sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);*

b) *accantonamenti per indennità fine mandato*

*sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);*

c) *accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati*

*sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.*

d) *accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni*

Per quanto concerne le **vertenze in essere** che riguardano il Comune di Portomaggiore è opportuno evidenziare che in sede di *Rendiconto consuntivo 2018*, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 29.04.2019, è stata effettuata una profonda analisi del contenzioso in essere e a seguito di riscontro con l'ufficio competente e verifica del valore della causa, ove quantificata. In sede di rendiconto 2019, si è provveduto a richiedere all'ufficio competente una verifica se gli esiti della ricognizione 2018 fossero confermati e lo stesso a seguito di corrispondenza con i legali interessati ha confermato tali esiti che risultano tutt'ora validi in quanto le vertenze oggetto della precedente ricognizione non hanno subito mutamenti sostanziali nel corso dell'esercizio 2019. **A fronte di tali analisi e verifiche si è provveduto ad accantonare un fondo per il contenzioso per complessivi € 477.643,43 tra le quote accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2019.**

**Fondo garanzia debiti commerciali**

Richiamate le disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 e seguenti della Legge 145/2018, così come modificate dal comma 854 dell'art. 1 della Legge 160/2019, in base alle quali a decorrere dal 2020 agli enti che:

a) non rispettano i tempi di pagamenti delle fatture;  
 b) non riducono il debito commerciale al 31 dicembre dell'esercizio di almeno il 10% rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;  
 impongono di accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 un fondo di garanzia dei debiti commerciali. L'importo del fondo è compreso tra l'1% ed il 5% degli stanziamenti relativi all'acquisto di beni e servizi.

Tali misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Il comma 862 a tale fine prevede che "entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente."

In sede di formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 **L'Ente non ha previsto** lo stanziamento dell'accantonamento al *Fondo di garanzia debiti commerciali*, stante che dai dati del 2020 (aggiornati al III trimestre, così come pubblicati sulla sezione Amministrazione trasparente) risulta che:

- Indice di tempestività medio dei pagamenti: **-11**
- ammontare complessivo dei debiti (scaduti ed esigibili) al 3° trimestre: € 4.729,47

Totale delle fatture ricevute al 30.09.2020: 3.252.928,00

Ammontare complessivo dei debiti (scaduti ed esigibili) al 3° trimestre/ Totale delle fatture ricevute al 30.09.2020=**0,15%**

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL come evidenziato dal seguente prospetto:

Parametri	Anno 2021
Spese finali in termini di cassa previste in bilancio (spese correnti e in conto capitale)	20.087.541,61
Importo stanziato a titolo di Fondo di Riserva	45.000,00
Percentuale del F.do di Riserva su Spese finali	0,22%

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente **non prevede** al momento di esternalizzare ulteriori servizi

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2019, e tale documento è pubblicato sui siti internet degli stessi organismi i cui link sono disponibili alla pagina "Siti Internet delle società partecipate ed altri enti controllati" nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale del comune: [www.comune.portomaggiore.fe](http://www.comune.portomaggiore.fe). e ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 è allegato al Bilancio di previsione 2021-2023 *l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.*

Non è stato necessario applicare il divieto disposto dall'articolo 6, comma 19, DL 78-2010, in quanto non vi sono società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del [codice civile](#).

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2021:
  - HERA SPA;
- non vi sono organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2019, richiederanno nell'anno 2021 finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

L'elenco degli Organismi partecipati è citato nella Nota integrativa, ma con un rimando per il dettaglio al DUP 2021-2023, come già anticipato nelle premesse

### ***Accantonamento a copertura di perdite***

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2019, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.Lgs. 175/2016)**

L'Ente **ha provveduto** entro il 31 dicembre 2019, con **deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 05.11.2019**, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo il **Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del d.lgs. 175/2016) - Anno 2019**, allegato alla predetta deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

L'esito di tale ricognizione,:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs 175/2016, **in data 24.03.2020 con Prot. DT 22269-2020**;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, mediante applicativo ConTE **in data 12.11.2019 con nota Prot. 0006469-12/11/2019-SC\_ER-T76C-A**.

### ***Garanzie rilasciate***

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021-2022-2023 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.508.384,00	168.384,00	168.384,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	210.000,00	150.000,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.508.384,00	378.384,00	318.384,00
UU) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		-	-	-

### Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) da rilevarsi in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

L'ente **non intende** acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Ente **non ha previsto**, in nessuno degli anni oggetto di programmazione, spesa per acquisto beni immobili.

## INDEBITAMENTO

L'Ente per gli anni 2021-2022-2023 ha previsto nel solo anno 2021 l'assunzione di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale nella misura complessiva di euro 750.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

Ai fini della previsione del ricorso all'indebitamento, si rileva che negli anni 2021-2023 risulta rispettato il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come da seguente prospetto:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	6.476.661,11	6.476.661,11	6.476.661,11
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	717.392,14	717.392,14	717.392,14
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.424.147,90	2.424.147,90	2.424.147,90
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	(=)	<b>9.618.201,15</b>	<b>9.618.201,15</b>	<b>9.618.201,15</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	961.820,12	961.820,12	961.820,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	(-)	402.700,14	390.446,96	374.180,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	(-)	4.800,00	9.250,00	8.800,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	3.430,34	2.705,21	1.974,85
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(=)	557.750,32	564.828,37	580.814,03
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	11.989.021,29	11.981.032,75	11.342.343,51
Debito autorizzato nel 2021	(+)	750.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	(=)	<b>12.739.021,29</b>	<b>11.981.032,75</b>	<b>11.342.343,51</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		19.486,16	14.251,33	2.989,84
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		19.486,16	14.251,33	2.989,84

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2021-2023 per **interessi passivi e oneri finanziari diversi rientra nel limite** di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto. **L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Parametri di riferimento	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti residuo mutui 1 gennaio	13.305.833,19	12.013.984,04	11.989.021,29	11.981.032,75	11.342.343,51
Quote capitale rimborsate/bili anno	1.291.849,15	744.962,75	757.988,54	638.689,24	549.000,00
Altre variazioni					
Mutui assunti/mibili nell'anno	-	720.000,00	750.000,00		
<b>Totale alla fine ogni anno</b>	<b>12.013.984,04</b>	<b>11.989.021,29</b>	<b>11.981.032,75</b>	<b>11.342.343,51</b>	<b>10.793.343,51</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione nel triennio:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	345.762,50	338.209,46	330.784,29
Quota capitale	757.988,54	638.689,24	549.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.103.751,04</b>	<b>976.898,70</b>	<b>879.784,29</b>

L'ente ha prestato **garanzie principali** (fidejussione art.207 del Tuel su un valore nominale di euro 105.000,00, e per la quale non ha ritenuto di procedere ad un accantonamento) così come segue:

	2021	2022	2023
Garanzie prestate in essere	6.126,30	6.126,30	6.126,30
Accantonamento			
Interessi delle Garanzie prestate che concorrono al limite indebitamento	1.016,66	763,22	497,20

Alla data del 25.07.2020 il debito residuo assistito dalla garanzia fidejussoria ammonta ad **euro 22.010,06**. Dalla data di stipula ad oggi non sono stati necessari interventi sostitutivi da parte del Comune. L'impegno del Comune scade il 26-07-2024.

**L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:**

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

**Ricorda inoltre che:**

- con la **Delibera Corte dei Conti Sezioni riunite in sede di controllo n. 20/2019**, la Corte evidenzia, in particolare che:
  - l'art. 9 (Equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali) della L. 24/12/12, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale;
  - la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;
  - quindi gli enti devono rispettare l'equilibrio, di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3) e pertanto dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi;
- la **Circolare del 9 marzo 2020, n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato ad oggetto: "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"**, che sul tema affrontato nei punti precedenti chiarisce:

- “l’articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall’intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall’articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell’articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall’art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni “esercizio di riferimento” e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell’articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti “del territorio” al fine di assicurarne il rispetto;
- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell’articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

Ciò premesso, tenendo conto del rispetto, in base ai dati dei bilanci di previsione 2019-2021, a livello di comparto, dell’equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), **si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall’art. 10 della legge n. 243 per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021.** Analogo monitoraggio preventivo sarà effettuato per gli anni successivi, a decorrere dai prossimi bilanci di previsione 2021-2023. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limitati qualitativi o quantitativi all’accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l’obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall’art. 1, comma 821, legge n. 145 del 2018);

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L’organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell’ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell’art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d’entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;

- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Propone e suggerisce un'attenta e periodica verifica delle entrate da recupero evasione tributaria che per loro natura hanno la necessità di essere monitorate, e delle altre tipologie di entrata corrente che anche nell'esercizio 2021 potrebbero subire ulteriori effetti negativi dall'eventuale protrarsi della situazione di emergenza da diffusione virus COVID-19, al netto degli eventuali ristori previsti dalla Stato, al fine di garantire il permanere dell'equilibrio corrente.

**b) Riguardo alle previsioni di parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio degli esercizi 2022-2023 così come motivate nel DUP, in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nei documenti di programmazione;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

**c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

**d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (equilibrio di bilancio)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2021, 2022 e 2023, gli obiettivi di finanza pubblica così come modificati dall'art. 1, commi da 819 a 826, della Legge 145/2018.

**e) Riguardo al rispetto dei piani di recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 2015, del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario ex art. 1 co. 848 L.205/2017 e del disavanzo da accantonamento FAL art. 39 ter DL 162/2019**

Stante quanto riportato in premessa le previsioni di bilancio 2021-2023 **prevedono le quote annuali di recupero della quota del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, della quota annuale del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, accertato, ai sensi dell'art. 1 co. 848 della Legge 205 del 27 dicembre 2017 e della quota annuale di recupero disavanzo da accantonamento FAL art. 39 ter DL 162/2019**, iscritte prima di tutte le spese, ai sensi dell'art. 165 del TUEL, secondo il seguente dettaglio:

Cod.Capitolo	Descrizione Capitolo	anno 2021	anno 2022	anno 2023
00000001	Quota annuale di disavanzo da riaccertamento residui	41.894,19	41.894,19	41.894,19
00000003	Quota annuale di disavanzo da riaccertamento residui co. 848 L. 205-2017 (DELIBERA GC 18 del 16.02.2018)	119.958,91	119.958,91	119.958,91
00000004	Quota annuale di disavanzo da accantonamento FAL art. 39 ter DL 162/2019	170.194,08	174.361,93	178.647,94
<b>Totale</b>		<b>332.047,18</b>	<b>336.215,03</b>	<b>340.501,04</b>

Si raccomanda all'Ente di mantenere le azioni intraprese volte al miglioramento della situazione economico-finanziaria e organizzativa dell'Ente e confermare anche per gli esercizi successivi l'attuale impostazione della programmazione economico finanziaria così come desumibile dagli strumenti di programmazione ivi esaminati al fine di conseguire un recupero delle diverse linee di disavanzo in tempi più ridotti rispetto a quanto previsto nei rispettivi piani di recupero.

**f) Riguardo la salvaguardia degli equilibri**

Le previsioni permettono il rispetto tendenziale degli equilibri di bilancio.

**g) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

**h) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire**

Le previsioni per tali entrate per gli anni 2021-2023 sono stati destinate totalmente ad investimenti garantendo il rispetto delle finalità previste dalla norma e nello specifico prevalentemente per manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

**i) Riguardo ai proventi da concessioni cimiteriali**

Trattasi di entrate di natura straordinaria definibili, per loro natura, come non ricorrenti. L'Ente però a seguito di analisi, come previsto dal postulato 3.10 del Principio contabile applicato alla competenza finanziaria allegato A/2 al D. Lgs. n. 118-2011, ha verificato che sulla base dell'andamento di tale entrata nel quinquennio precedente e raffrontata con le previsioni iscritte nel bilancio di previsione si può sostenere la natura ricorrente di tale entrata per gli importi iscritti.

**j) Riguardo ai proventi per sanzioni da Codice della Strada**

Congrua la previsione d'entrata al netto del FCDE, tenuto conto che queste particolari entrate dipendono dalle violazioni commesse dagli utenti, per la maggior parte rilevate tramite autovelox, per cui **si suggerisce un monitoraggio costante e tempestivo.**

**k) Riguardo al calcolo delle spese del personale**

Il prospetto dimostra che la previsione di spesa annuale nel triennio 2021-2023 rispetta il limite di riferimento, ovvero è inferiore al valore medio della spesa rilevata nel triennio 2011-2013 che è pari ad **euro 2.987.832,93.**

**l) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati

per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

#### m) Riguardo all'autonomia tributaria e tariffaria

In merito alle scelte effettuate in merito all'autonomia tributaria e tariffaria, l'Organo di revisione **rileva che :**

- il pareggio di bilancio è stato ottenuto mantenendo sostanzialmente invariate le aliquote IMU, le tariffe dei servizi pubblici e l'addizionale IRPEF comunale;
- per l'anno 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico), che sostituisce la COSAP e l'Imposta sulla pubblicità, ai sensi dell'art. 1 comma 817 della Legge 160/2019 è previsto con un gettito invariato rispetto a quello dei canoni e tributi soppressi;
- Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale previsto per il 2021 è pari al 51,00% (nel 2019 da consuntivo era pari al 50,72%).

### CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

#### **L'Organo di revisione:**

- esaminato il DUP approvata dalla Giunta Comunale con delibera nr.79 del 03/11/2020;
- esaminata la proposta di Bilancio di previsione 2021-2023 e i documenti allegati, approvati dalla Giunta Comunale con delibera nr.82 del 03/11/2020
- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

esprime, pertanto,

#### **parere favorevole**

- sulla proposta di **Bilancio di previsione 2021-2023** e sui documenti allegati del Comune di Portomaggiore.

Mirandola, 11 novembre 2020.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**Rag. Rebecchi Lorena**  
f.to in digitale